



Società di Ingegneria: 	Progetto: CCGT 400 MWe nel Porto Industriale di Trieste Contratto no. : Lavoro no. :				Cliente: 			
	Rev.:	00						
Documento no.: 08110-HSE-R-0-201	Foglio: di	Data: 28/05/2009	Classificazione: per istruttoria	Documento Cliente no.:				

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)
ALLEGATO A.16 – Zonizzazione acustica comunale

--	--	--	--	--	--

00	28/05/09	Emissione per istruttoria	Giarda	Giunto	Pastorelli
REV	DATA	TITOLO DELLA REVISIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO

Area Pianificazione Territoriale
Servizio Ambiente
Prot. n. 02-42653/63/02/60

OGGETTO: Corrispondenza delle zone di cui alla
tabella I del D.P.C.M. 1/3/1991 alle zone
individuatae nel vigente Piano Urbanistico
Generale del Comune di Trieste.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.		PRES.	
ANDELLI Franco	si	IAPOCE Stefania	si
ARBO Tarcisio	-	KAKOVIC Luciano	si
BARONI Dario	-	LOBIANCO Michele	-
BERNARDI Piero	si	MAGNELLI Silvano	si
BONFANTINI Fulvio	si	MARZI WILDAUER Maurizio	si
BONFANTINI Igor	-	MINISINI Alessandro	si
BONFANTINI Alessandro	si	MOČNIK Peter	-
BONFANTINI Gaddo	-	MORO Silvana	-
BONFANTINI Stefano	si	MUSTACCHI Giorgio	si
BONFANTINI Roberto	si	OLLA Pierpaolo	-
BONFANTINI Pier Paolo	si	OMERO Fabio	si
BONFANTINI Roberto	-	PORRO Salvatore	si
BONFANTINI Paolo	si	ROSOLEN Alessia	si
BONFANTINI Igor	si	ROVIS Paolo	si
BONFANTINI Fabio	si	RUSSIGNAN Alberto	si
BONFANTINI Maurizio	si	RUSSO Giovanni	-
BONFANTINI Franco	-	SPAGNA Lorenzo	-
BONFANTINI Claudio	si	SULLI Bruno	si
BONFANTINI Francesco	si	TONONI Piero	-
BONFANTINI Paolo	si	VATTA Andrea	si
BONFANTINI Claudio	si		

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si
esprime parere favorevole in merito alla
regolarità tecnica.

Il provvedimento **NON** comporta spesa e
riduzione d'entrata.

Data, 30 OTT. 2002

IL DIRETTORE
dott. ing. Gianfranco CAPUTI

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si
esprime parere favorevole in merito alla
regolarità contabile.

Data, 18 NOV. 2002

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
F.to COBINA-SFERCO COCIANCICH

presenti 28 consiglieri / sono assenti 13 consiglieri

Assenti

ANDREOLI Angela	-	GREGORETTI Lucio	si
BARONI Maurizio	-	MENIA Roberto	-
BONFANTINI Renzo	si	ROSSI Giorgio	si
BONFANTINI Claudia	si	SBRIGLIA Enrico	si
BONFANTINI Franco	si	SLUGA Fulvio	-

è stato il Presidente signor Bruno SULLI
è presente il Segretario Generale dott. Santi TERRANOVA

ESTAZIONI ai fini della L.R. 12.9.1991, n. 49
è stato pubblicato all'Albo dal 23/07/03 al 02/08/03
è divenuto esecutivo in data 03/08/03 [per il combinato disposto
dell'art.30 L.R.12.9.1991, n.49 e dell'art.3 L.R.15.5.2002,n.13

n. ord.: 89
n. ord.: 89

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" sono stati stabiliti i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, si sensi e per gli effetti dell'art. 117 della Costituzione;

che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge sopra richiamata, compete alle regioni definire con apposita legge regionale i criteri in base ai quali i comuni procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei valori di qualità di cui all'art. 2, comma 1, lettera h, della Legge medesima e solo successivamente spetta ai comuni la classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'art. 4, comma 1, lett. a, della Legge medesima;

che in attesa dell'emanazione della Legge regionale sopra citata, il Comune di Trieste ha provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 668 dd. 21/03/1995 ad approvare un capitolato tecnico per l'espletamento della gara d'appalto di zonizzazione acustica e con successiva deliberazione giuntale 1078 dd. 6/05/1995 è stato deciso di procedere all'aggiudicazione dell'appalto di zonizzazione, ovvero di suddivisione del territorio in zone omogenee per destinazione d'uso, e che lo stesso è stato aggiudicato, a seguito di licitazione privata svoltasi il 19/06/1995, e che in data 6/11/1996 è stato presentato dalla Ditta aggiudicataria il Piano di Zonizzazione Acustica, approvato da parte del Direttore dei lavori incaricato Dott. Ing. Paolo Spangaro;

che, a seguito dell'approvazione del "Piano Generale del Traffico Urbano" (PGTU) di cui alla deliberazione consiliare n. 95 dd. 12/10/1998 e della normativa di legge di seguito intervenuta nel campo dell'acustica, in particolare in riferimento al D.P.C.M. 14/11/1997 *Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*, si è reso necessario integrare il Piano di Zonizzazione Acustica succitato con uno studio d'aggiornamento, al fine di renderlo compatibile con le intervenute modifiche legislative e pianificatorie;

che tale aggiornamento è stato approvato con deliberazione giuntale n. 218 dd. 19 marzo 2001, demandando a successivo provvedimento la completa applicabilità del Piano di Zonizzazione Acustica sia in termini di coordinamento con gli strumenti urbanistici già vigenti che in relazione all'adozione di piani di risanamento, ad avvenuta definizione dei criteri regionali anzidetti;

che l'art. 6 - comma 1- del D.P.C.M. 1/3/1991 prevede che " *in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle sei classi di cui alla tabella I, si applicano per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità:*

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. 1444/68)(*) (1)	65	55
Zona B (D.M. 1444/68)(*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444

che nelle more dell'emanazione da parte del competente Organo Regionale dei criteri di cui all'art. 4 della Legge 26/10/85, n. 447, si prevede che i Comuni suddividano il proprio territorio secondo la classificazione di cui alla tabella 1) allegata al D.P.C.M. 1/03/1991 richiamato. Il Servizio Ambiente e Traffico dell'Area Pianificazione Territoriale, con nota prot. 02 - 32443 dd. 21/08/2002 ha chiesto alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di specificare a quali zone territoriali omogenee del Piano Regolatore vigente fossero riconducibili le classi acustiche denominate "Zona esclusivamente industriale" e "Tutto il territorio Nazionale", posto che le classi acustiche A) e B) sono riconducibili alle zone urbanistiche "Zona A" e "Zona B" del PRG, così come disposto dal P.U.R.G. e dal D.M. 1444/68;

che il Servizio della Pianificazione Territoriale della Direzione Regionale della Pianificazione Territoriale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota prot. P.T. 11934/8.911 (pratica 10750/2002) DD. 30/09/2002, comunicava in maniera esplicita la concordanza delle Zone "A" e "B" con quanto indicato dal Comune nella nota riscontrata e per similitudine considerava che la "zona esclusivamente industriale" poteva considerarsi quella discendente dalla definizione contenuta nella classe VI della Tabella 1, allegata al D.P.C.M. 1/03/1991, individuando quindi la Zona "tutto il territorio nazionale" nelle aree rimanenti dopo l'esclusione dalle tre zone sopra definite;

che la succitata nota della Regione Friuli Venezia Giulia, pur in assenza dell'atto legislativo previsto, chiarisce che per Aree esclusivamente industriali si intendano quelle "esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi" per le quali valgono i valori dei limiti massimi del livello sonoro equivalente - Leq in dB(A) pari a 70 sia nel tempo di riferimento diurno che in quello notturno così come individuato nella tabella 1 allegata al DPCM 01/03/1991 alla classe VI;

che pertanto le predette aree esclusivamente industriali da un raffronto con l'elaborato "D" - *norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale*, rispondono alla sopra detta definizione e si individuano nelle zone:
 D1 - "zone per le attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale"
 D2 - "zone per le attività produttive industriali ed artigianali locali"
 del vigente P.R.G.C.;

Prot. corr. n. 02 - 42653/63/02/60

che altresì, procedendo per esclusione, tutte le rimanenti aree non classificabili in A - B e Zona esclusivamente industriale, debbano ovviamente intendersi comprese in "Tutto il territorio nazionale" intendendosi in tal modo definita la suddivisione del territorio comunale seppur provvisoria, ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M 1/3/1991;

che per le emissioni sonore temporanee in luoghi pubblici o aperti al pubblico il Comune di Trieste utilizza le classi di destinazione d'uso con i rispettivi valori limite diurno e notturno di cui alla tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997, come disposto dalla deliberazione giuntale n. 218 dd. 19/03/2001 e successiva ordinanza prot. 01 - 2221772/99/5 dd. 11/06/2001

delibera

1) di approvare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi e per gli effetti della l. 26/10/1995 n. 447 e successive modificazioni ed integrazioni per i limiti di accettabilità delle immissioni sonore delle sorgenti sonore fisse, la corrispondenza delle zone di cui alla tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/1991 alle zone individuabili nel vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Trieste e precisamente:

zona A del D.P.C.M. 1/3/1991
corrispondente a tutte le zone A di cui all'art. 5.1 "zona A - zone residenziali di interesse storico ambientale" definite nell'elaborato "D" - norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale ed individuate negli elaborati tecnici allegati al Piano medesimo;

zona B del D.P.C.M. 1/3/1991
corrispondente a tutte le zone B di cui all'art. 5.2 "zona B - zone residenziali di completamento" definite all'elaborato "D" - norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale ed individuate negli elaborati tecnici allegati al Piano medesimo;

zona esclusivamente industriale
corrispondente alla zona "D1 - zone per le attività produttive industriali ed artigianali di interesse regionale" definite all'art. 5.4.1. dell'elaborato e D2 "zone per le attività produttive industriali ed Artigianali locali" definite nell'elaborato "D" - Norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale ed individuate negli elaborati tecnici allegati al Piano medesimo;

corrispondente alla zona "D2 - zone per le attività produttive industriali ed artigianali locali" definite all'art. 5.4.2. dell'elaborato "D" - norme tecniche di attuazione del vigente Piano Regolatore Generale ed individuate negli elaborati tecnici allegati al Piano medesimo;

zona tutto il territorio nazionale

corrispondente a tutte le zone residue di Piano
Regolatore escluse le zone sopra elencate del
P.R.G.C.;

2) di dare atto che quanto approvato al punto 1) s'intende a carattere temporaneo e provvisorio ed in attesa degli adempimenti legislativi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

3) di demandare ad eventuale successivo provvedimento l'adeguamento o la modifica di quanto stabilito al punto 1) a seguito di intervenute disposizioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito di quanto al punto 2).

MIRINI Fulvio	si	MARZI WILDAUER Maurizio	si
MONTANI Igor	si	MUNIERI Alessandro	si
RAMI Alessandro	si	MONTE Pao	si
COVINI Guido	si	MORO Silvia	si
		MUSTACCHI Giorgio	si
		OLLA Pierpaolo	si
		FORNO S. Maria	si
		ROSOLEX Alessia	si
		NOVI Pao	si
		MUSKOVIC Albano	si
		ELIARO Giovanni	si
		SPADINA Lorenzo	si
		SULLI Bruno	si
		TORGNI Pao	si
		VATTA Andrea	si
		GREGORETTI Lucio	si
		MENIA Roberto	si
		ROSSI Giorgio	si
		SBERGOLA Enrico	si
		SLUGA Fulvio	si

Il provvedimento NON comporta alcuna riduzione d'entrate
Data 30 OTT 2002

Al sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 2000/267, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile.
Data 9 8 NOV. 2002

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA
Dott. CORRADO SERICO COCCANICH

nr. ord. 89
B. UR. 89